

RECESSIONE

20 euro

RISPARMI SUL «PIENO»
Un pieno fatto oggi a un'auto di media cilindrata costa almeno venti euro in meno di tre mesi fa.

1,25

CAMBIO CON DOLLARO
L'euro ieri sera è stato scambiato a 1,2571 dollari dopo la chiusura di Wall Street.

2 mld

NUOVI GIACIMENTI
In Brasile scoperti nuovi giacimenti di greggio che daranno due miliardi di barili.

100

CROLLO PETROLIO
Rispetto a questa estate la quotazione del greggio è crollata di 100 dollari al barile.

Trichet disponibile a ridurre nuovamente il costo del denaro

Nuovi tagli dei tassi La benzina ai minimi

Carburante a 1,16 al litro: come tre anni fa

ROMA - I prezzi della benzina scendono ai minimi degli ultimi tre anni. Complice la brusca frenata delle quotazioni dell'oro nero - che si sono attestati ieri sui 50 dollari al barile (49,88) dopo aver toccato giovedì minimi intorno ai 48 dollari - i listini delle principali compagnie sono tornati a calare, registrando oggi una raffica di ribassi. Complice anche l'annuncio della brasiliana Petrobras che ha detto di aver scoperto un nuovo mega-giacimento di greggio sottomarino, al largo delle coste dello stato brasiliano del Espirito Santo, con una capacità di circa 2 miliardi di barili di petrolio.

L'Agip è scesa a 1,169 euro al litro. Ma mentre i prezzi dei carburanti raggiungono così il livello più basso mai toccato dal novembre del 2005, gli esperti del settore parlano di spazio per un ulteriore calo, intorno ai 6 centesimi, che i petrolieri starebbero frenando per compensare i costi delle fiammate dei mesi scorsi. Tra i quali anche la Ro-

bin Tax, spiega Davide Tabarelli, presidente di **Nomisma** Energia.

Per gli automobilisti, comunque, arrivano i primi benefici consistenti: oggi un pieno per un'auto di media cilindrata costa circa 20 euro in meno rispetto solo a 4 mesi fa. A luglio scorso, quando il greggio sfiorò quota 150 dollari al barile, un litro di verde era infatti arrivato a toccare gli 1,558 euro. In calo, anche se in modo meno consistente, anche i prezzi del gasolio che - sempre all'Agip - si portano sotto quota 1,17 euro al litro. L'ondata di ribassi ha comunque riguardato tutti i marchi presenti sulla rete che si sono portati così sotto quota 1,2 euro al litro. Per ritrovare i carburanti sui livelli attuali bisogna risalire al novembre del 2005: i prezzi registrano così un ribasso di circa il 25% rispetto ai picchi dell'estate scorsa.

E per i consumatori questa situazione deflattiva ha comunque qualche nota positiva anche dalla Banca centrale eu-

ropea che prepara il «tris». Dopo aver drasticamente ridotto i tassi d'interesse di mezzo punto sia a ottobre sia a novembre, i banchieri di Francoforte stanno con ogni probabilità preparando una nuova sforbiciata, la terza consecutiva, per il consiglio del 4 dicembre a Bruxelles. L'istituto, che ha portato i tassi al 3,25%, finora ha «risparmiato cartucce» per non trovarsi senza quando si troverà di fronte alle difficoltà future. E con l'economia a rischio di deflazione, Citigroup arriva ad ipotizzare un «tasso zero» nel 2009.

Ad aprire ad una nuova manovra sono stati sia il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, sia il membro tedesco del «board» Axel Weber. Trichet ha detto che un nuovo taglio è possibile. Il prossimo «board» - ha detto Trichet - dovrà fare i conti con le ultime stime. Che danno in peggioramento il quadro relativo alla crescita e all'inflazione, in deciso raffreddamento grazie anche al petrolio sceso sotto i 50 dollari.